

Produzione e gestione di beni culturali nella valutazione Anvur della terza missione

Production and management of cultural heritage in the ANVUR evaluation of the third mission

Sandra Romagnosi

Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (Anvur). E-mail: sandra.romagnosi@anvur.it

RIASSUNTO

Le attività di produzione e gestione dei beni culturali (scavi archeologici, poli museali e immobili storici) svolte da università ed enti di ricerca, rientrano nell'attuale esercizio di valutazione della terza missione, previsto dalla VQR 2011-2014.

La terza missione è infatti rappresentata non solo da attività di valorizzazione della ricerca, ma anche da attività di produzione dei beni pubblici di natura sociale, educativa e culturale, sebbene queste ultime valutate in via sperimentale.

Poiché si tratta di un primo sforzo organico da parte dell'Anvur di circoscrivere le numerose attività legate ai beni pubblici, la commissione di esperti cui è affidata la valutazione, fornirà informazioni sulla natura degli indicatori e dei criteri di valutazione proposti, al momento poco standardizzati e comparabili rispetto a quelli legati alle attività di valorizzazione della ricerca.

I primi dati mostrano che le nostre università dispongono di un ricco patrimonio di beni culturali, di cui però sappiamo poco sulla sua effettiva valorizzazione.

Parole chiave:

terza missione, valutazione, peer review, beni culturali.

ABSTRACT

Activities for the production and management of cultural heritage (archaeological excavations, museum hubs and historic buildings) conducted by universities and research institutes fall under the current evaluation of the third mission foreseen by the VQR 2011-2014.

The third mission is represented not only by research activities but also by activities for the production of social, educational and cultural public assets, although the latter activities are being evaluated on an experimental basis. Since this is a first organic effort by ANVUR to outline the many activities related to public assets, the commission of experts entrusted with the assessment will provide information on the nature of the proposed indicators and evaluation criteria, at present not well standardized or comparable with respect to those for research activities.

The preliminary data show that our universities possess a rich heritage of cultural materials but that little is known about its exploitation and enhancement.

Key words:

third mission, evaluation, peer review, cultural heritage.

INTRODUZIONE: LA VALUTAZIONE DELLA TERZA MISSIONE

L'esercizio di Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR 2011-2014) si avvia verso la conclusione dei lavori e con essa la valutazione della terza missione. Benché incardinata nel sistema VQR e nelle sue tempistiche, la valutazione della terza missione segue una metodologia differente e specifica, autonoma rispetto alla valutazione dei prodotti di ricerca, i cui risultati non concorreranno alla determinazione dell'indicatore finale di dipartimenti e università (Bando VQR 2011-2014).

INTRODUCTION: EVALUATION OF THE THIRD MISSION

The exercise of Research Quality Evaluation (VQR 2011-2014) is coming to an end and with it the evaluation of the third mission. Although based on the VQR system and its timing, the evaluation of the third mission follows a different and specific methodology independent of the assessment of research products. Its results will not contribute to the determination of the final indicator of departments and universities (Bando VQR 2011-2014).

As in the previous VQR exercise (2004-2010) and

Come nel precedente esercizio VQR (2004-2010), e in linea con le posizioni più recenti del dibattito internazionale, la terza missione proposta dall'Anvur è intesa in un'accezione ampia che considera la "propensione delle strutture all'apertura verso il contesto socio-economico, esercitata mediante la valorizzazione e il trasferimento delle conoscenze" (Bando VQR 2011-2014).

Insieme quindi alle attività a vocazione strettamente tecnologica, vengono considerate nella terza missione attività altrettanto importanti di trasferimento di conoscenze, riferibili anche alle scienze umane (Blasi & Romagnosi, 2014).

In particolare, nella VQR in corso, gli ambiti di terza missione sottoposti a valutazione sono otto e suddivisi in attività di "valorizzazione della ricerca" e attività relative alla "produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e culturale". La suddivisione in queste due macro aree è data dalla differente finalità della conoscenza prodotta: nel caso della valorizzazione della ricerca, le attività prevedono la trasformazione dei risultati di ricerca in conoscenza produttiva, con possibili ricadute economiche e commerciali, che implicano la proprietà dei risultati; nel caso della "produzione di beni pubblici" la conoscenza prodotta ha, più che in impatto economico, una ricaduta sul territorio di tipo culturale e sociale. Così nella "valorizzazione della ricerca" rientrano attività di terza missione, quali:

- la gestione della proprietà intellettuale;
- l'imprenditorialità accademica (imprese spin-off);
- le attività di ricerca svolte in conto terzi;
- le collaborazioni con gli intermediari territoriali.

Diversamente, nella "produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e culturale" rientrano attività di terza missione come:

- la produzione e la gestione di beni culturali;
- la sperimentazione clinica, le infrastrutture di ricerca e la formazione medica;
- la formazione continua;
- il Public Engagement (per maggiori informazioni si rimanda al Manuale di valutazione della terza missione).

La valutazione della terza missione avviene attraverso la "peer review" informata, ovvero l'analisi dei dati tramite giudizio esperto. La valutazione è quindi affidata ad una Commissione di Esperti di valutazione della Terza Missione (CETM; l'elenco degli esperti della Commissione è disponibile sul sito web dell'Anvur), suddivisa al suo interno in due sotto-commissioni: "Valorizzazione della ricerca" (CETM A) e "Produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e culturale" (CETM B).

La CETM valuta tutte le strutture soggette alla valutazione VQR, ovvero Università, Enti di ricerca e Istituzioni aderenti (l'elenco delle istituzioni partecipanti è disponibile sul sito web dell'Anvur), e dispone di tutti i dati raccolti tramite la Scheda Unica

in line with the most recent international positions, the third mission proposed by ANVUR is understood in a broad sense which considers the "propensity of the structures to openness to the socio-economic context, exercised through the enhancement and transfer of knowledge" (Bando VQR 2011-2014).

Therefore, along with strictly technological activities, the third mission includes equally important activities of knowledge transfer, related also to the human sciences (Blasi & Romagnosi, 2014).

In particular, in the ongoing VQR, there are eight third mission areas under assessment, divided into activities of "exploitation and enhancement of research" and activities for the "production of social, educational and cultural public assets". The division into these two broad areas is motivated by the different purpose of the knowledge produced: in the case of exploitation and enhancement of research, the activities envisage the transformation of research results into productive knowledge, with possible economic and commercial repercussions involving ownership of the results; in the case of the "production of public assets", more than an economic impact, the knowledge produced has cultural and social repercussions on the local community.

Hence "exploitation and enhancement of research" includes third mission activities such as:

- *management of intellectual property;*
- *academic entrepreneurship (spin-off enterprises);*
- *third-party research activities;*
- *collaborations with local intermediaries.*

In contrast, the "production of social, educational and cultural public assets" includes third mission activities such as:

- *production and management of cultural heritage;*
- *clinical experimentation, research infrastructures and medical training;*
- *continuing education;*

Public Engagement (for further information, see the "Manuale di valutazione della terza missione" (Third Mission Evaluation Manual)).

The third mission evaluation takes place by means of informed "peer review", i.e. data analysis through expert judgment. The evaluation is then entrusted to a Commission of Third Mission Evaluation Experts (CETM; the list of experts on the Commission is available on the ANVUR web site), divided into two sub-commissions: "Exploitation and enhancement of research" (CETM A) and "Production of social, educational and cultural public assets" (CETM B). The CETM assesses all the structures subject to VQR evaluation, i.e. participating universities, research bodies and institutions (the list of participating institutions is available on the ANVUR web site), based on all the data collected from the universities by means of the Annual Form of Departmental Research (SUA-RD); the SUA-RD has been in use, for the part relating to the third mission, since 2013

Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD) degli atenei, in funzione, per la parte relativa alla terza missione, dal 2013 (per gli enti e le altre strutture in valutazione sono state predisposte delle schede di rilevazione dei dati analoghe alla SUA-RD, e la compilazione ha riguardato l'intero periodo di rilevazione della VQR).

La CETM valuta in maniera distinta gli otto ambiti di terza missione, tenendo conto dei criteri e delle domande valutative contenute nel Manuale di valutazione della terza missione e svolgendo un'analisi di tipo quali-quantitativo.

I lavori della Commissione sono iniziati nell'ottobre del 2015, con un primo esame dei dati 2013 delle università e la successiva redazione di un documento sui criteri metodologici che la CETM intende adottare per ciascun ambito.

Il lavoro è proseguito quindi con l'analisi dei dati 2014 delle Università e dei dati 2011-2014 degli Enti e delle altre istituzioni, per tutti gli ambiti sottoposti a valutazione. Poiché la SUA-RD è in funzione dal 2013, i dati relativi agli anni 2011 e 2012 non erano disponibili e sono stati richiesti successivamente alle università, ma limitatamente agli ambiti di valorizzazione della ricerca (CETM A), perché più facilmente reperibili e per evitare alle strutture un eccessivo aggravio di lavoro.

La CETM ha fatto successivamente richiesta alle strutture valutate di ulteriori informazioni e dati, al fine di chiarire alcune incongruenze o mancanze rilevate durante l'analisi. Lo scorso settembre, ha svolto inoltre delle audizioni a quelle strutture che non hanno fornito le informazioni richieste o per le quali si sono rilevati ancora aspetti poco chiari e da definire in merito alla valorizzazione della ricerca (CETM A).

La valutazione della terza missione è quindi in fase conclusiva e i risultati saranno resi pubblici attraverso due relazioni sulla valutazione delle attività di terza missione (una per le università ed una per gli enti) e in cui la CETM riporterà i giudizi sintetici per ciascuno degli otto ambiti di terza missione.

La CETM elaborerà anche, attraverso dei rapporti, un giudizio sintetico per singola istituzione, frutto della valutazione delle attività di valorizzazione della ricerca (CETM A) e di produzione di beni pubblici (CETM B), allo scopo di evidenziare l'orientamento che ogni singola struttura adotta nei confronti della terza missione.

LA PRODUZIONE DEI BENI PUBBLICI DI NATURA SOCIALE, EDUCATIVA E CULTURALE: I BENI CULTURALI

La produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e culturale, include ambiti tra loro molto differenti (tutela della salute, formazione continua,

(data recording forms similar to the SUA-RD have been made available to the institutions and other structures under evaluation; their compilation regarded the entire VQR survey period).

The CETM assesses the eight third mission areas in a distinct manner, taking into account the criteria and the evaluation questions contained in the "Manuale di valutazione della terza missione" and carrying out a qualitative-quantitative analysis.

The work of the Commission started in October 2015, with an initial examination of the 2013 data from the universities and the subsequent drafting of a document on the methodological criteria the CETM intended to adopt for each area.

The work then continued with analysis of the 2014 data from the universities and the 2011-2014 data from other institutions for all the areas subject to evaluation. Since the SUA-RD has been used since 2013, the data for 2011 and 2012 were not available and were subsequently requested from the universities. However, the requested data referred only to the areas of exploitation and enhancement of research (CETM A) because they were more readily available and this limited request would avoid an excessive burden on the structures.

Later the CETM asked the evaluated structures to provide additional information and data in order to clarify some inconsistencies or to fill in some gaps detected during the analysis. In September 2016, it also consulted those structures that had not provided the requested information or for which there were still some unclear aspects to be defined in regard to the exploitation and enhancement of research (CETM A).

Therefore, the evaluation of the third mission is in the final stages and the results will be made public in two reports on the third mission activities evaluation (one for universities and one for other institutions) in which the CETM will report the summary judgments for each of the eight third mission areas.

Through these reports, the CETM will also provide a summary judgment for each institution, the result of the evaluation of the activities of exploitation and enhancement of research (CETM A) and the production of public assets (CETM B). The aim is to highlight the orientation that each individual structure adopts toward the third mission.

THE PRODUCTION OF SOCIAL, EDUCATIONAL AND CULTURAL PUBLIC ASSETS: THE CULTURAL MATERIALS

The production of social, educational and cultural public assets involves areas quite different from one another (health protection, continuing education, public engagement and cultural materials), each with a wide range of activities carried out by universities

public engagement e beni culturali), ciascuno con un'ampia gamma di attività svolte da università e enti di ricerca, a volte non sempre consapevoli della ricchezza complessiva di cui sono dotate.

Esiste infatti un ampio ventaglio di modalità attraverso cui i risultati della ricerca sono messi a disposizione della società, sia per il livello di coinvolgimento degli attori (iniziative individuali dei ricercatori o di gruppi di ricerca, iniziative di dipartimento, attività istituzionali di ateneo), sia per intensità (da iniziative una tantum a programmi continuativi nel tempo).

L'Anvur, attraverso questo esercizio di valutazione, ha avviato un primo lavoro organico al fine di circoscrivere le numerose attività che rientrano in quest'area e di definire indicatori e criteri di valutazione, al momento meno standardizzati e comparabili di quelli utilizzati nell'area della valorizzazione della ricerca. Mentre, in quest'ultimo caso, le strutture dispongono di una più solida base informativa ed è possibile per la CETM A lavorare su indicatori robusti e condivisi, la valutazione della produzione di beni di utilità sociale assume al momento un valenza sperimentale. La CETM B ha fondamentalmente lo scopo di esaminare la qualità dei dati raccolti e degli indicatori utilizzati, la loro capacità di descrivere le attività svolte e di fornire indicazioni sugli aspetti valutativi.

La CETM B, nello svolgimento dell'esercizio di valutazione, si avvale: 1) delle informazioni contenute nella scheda descrittiva di ciascuna struttura sulle attività di terza missione, per inquadrare quelle di produzione dei beni di pubblica utilità all'interno di una strategia; 2) di indicatori quantitativi; 3) di indicatori quali-quantitativi relativi ad attività di Public Engagement.

I dati relativi ai quattro ambiti di produzione di beni pubblici sono stati raccolti a livello di dipartimento, ad eccezione dei dati sui musei e sugli immobili storici che sono stati raccolti a livello di ateneo/ente. Dopo aver preso visione dei dati delle università e constatato la loro totale disomogeneità a livello di struttura dipartimentale, la CETM B ha deciso che valuterà globalmente gli atenei, ad eccezione del Public Engagement dove si valuterà anche a livello di dipartimento.

Per quanto riguarda la "produzione e la gestione di beni culturali", si tratta di un ambito già considerato nelle precedenti VQR, ma ulteriormente arricchito da quell'esperienza.

Oggetto della valutazione sono:

- la realizzazione di scavi archeologici, intesa, non come attività di ricerca, ma come modalità di fruizione pubblica degli scavi;
- la fruizione e l'accesso a strutture museali di cui l'università o l'ente detiene la proprietà diretta o la gestione;
- la conservazione del patrimonio culturale, attraverso

and research institutions, at times not always aware of the total wealth they possess.

There exists a wide range of ways in which research results are made available to society, in terms of both the level of involvement of the players (individual initiatives of researchers or research groups, departmental initiatives, institutional activities of the university) and the intensity (from one-off initiatives to continuous programs).

Through this evaluation exercise, ANVUR has initiated a first organic work aimed at delineating the many activities that fall within this area and in defining the indicators and evaluation criteria, at present less standardized and comparable to those used in exploitation and enhancement of research. While in the latter case the structures have a more solid information base and it is possible for the CETM A to work with robust and shared indicators, the evaluation of the production of socially useful assets has an experimental nature at the moment. The CETM B essentially aims to examine the quality of data collected and the indicators used, as well as their ability to describe the activities undertaken and to provide indications about evaluation aspects.

In the evaluation exercise, the CETM B uses: 1) the information contained in the descriptive form of each structure concerning third mission activities, to place the production of public assets within the context of a strategy; 2) quantitative indicators; 3) qualitative-quantitative indicators relating to Public Engagement activities.

The data relating to the four areas of production of public assets were collected at the departmental level, with the exception of data on museums and historic buildings which were collected at the university/institution level. After reviewing the data for the universities and noting their complete inhomogeneity at the departmental level, the CETM B decided that it would evaluate the universities as a whole, with the exception of Public Engagement in which it would make an assessment also at the departmental level.

The area of "production and management of cultural heritage" was already considered in the previous VQR but was further enriched by that experience.

The subjects of the evaluation are:

- the realization of archaeological excavations, understood not as a research activity but as a mode of public use of the excavations;
- the use of and access to museum structures that the university or institution directly owns or manages;
- conservation of the cultural heritage, through the maintenance and management of historic buildings by the universities and institutions.

These are activities of exploitation and enhancement of cultural heritage which do not fall within the scope of research and education sensu stricto and for which there is the intention to evaluate the ability of structures to provide a contribution to the local community.

so la manutenzione e gestione degli immobili storici da parte delle università e degli enti.

Si tratta di attività di valorizzazione del patrimonio culturale che non rientrano quindi nella sfera dell'attività di ricerca e di formazione in senso stretto e di cui si vuole valutare la capacità da parte delle strutture di fornire un contributo alla comunità.

Si riportano qui di seguito, per ciascuna attività di valorizzazione del patrimonio culturale, le informazioni che sono state raccolte tramite la SUA-RD, i risultati preliminari sulle università presentati in occasione del workshop Anvur "La valutazione della terza missione nell'ambito della VQR 2011-2014", e la successiva richiesta di dati, attraverso un questionario online, da parte della CETM B alle strutture valutate. Nello svolgimento della sua analisi, la CETM B ha infatti rilevato non solo dati di diversa qualità, ma anche la necessità di integrare il quadro informativo, al fine di rispondere alle domande valutative.

GLI IMMOBILI STORICI

La conservazione degli immobili storici rappresenta una forma di impegno sociale delle università in quanto sostengono i costi di manutenzione e di gestione e si prendono cura di un patrimonio di alto valore storico, artistico e culturale.

La rilevazione è facoltativa e riguarda le attività di manutenzione straordinaria degli immobili di interesse storico o artistico di proprietà della struttura. La nozione di proprietà non va però interpretata in senso stretto (Per approfondimenti consultare le linee guida).

Ciò che si vuole valutare è l'impegno degli atenei nel sostenere sul proprio bilancio le spese per la messa a disposizione del pubblico e la manutenzione di importanti edifici storici.

La rilevazione dei dati tramite la SUA-RD riguarda il numero di metri quadri di superficie coperta dell'immobile e gli investimenti annui per progetti di manutenzione straordinaria di immobili di interesse storico o artistico.

L'aver reso facoltativa la compilazione di questa attività, ha determinato la mancanza di informazioni sulla superficie degli immobili. La CETM ha inoltre osservato che manca ogni riferimento al loro uso. Per questo motivo è stato chiesto alle strutture di completare le informazioni mancanti e indicare la modalità di fruizione prevista per gli immobili (nessuna; uso esclusivamente interno dell'ateneo; in prevalenza per uso interno dell'ateneo, uso combinato; in prevalenza per uso aperto al pubblico; uso esclusivamente aperto al pubblico).

GLI SCAVI ARCHEOLOGICI

Gli scavi archeologici oggetto di valutazione devono essere attestati da una convenzione/autorizzazione/

Hereafter I report, for each activity of exploitation and enhancement of cultural heritage, the information gathered by means of the SUA-RD, the preliminary results for universities presented during the ANVUR workshop "Evaluation of the third mission as part of the VQR 2011-2014", and the subsequent request by the CETM B of data from the evaluated structures through an on-line questionnaire. In fact, in carrying out its analysis the CETM B discovered not only data of different quality but also the need to supplement the available information in order to respond to the evaluation questions.

HISTORIC BUILDINGS

The conservation of historic buildings is a form of social commitment by universities since they sustain the costs of maintenance and management and take care of a patrimony of great historical, artistic and cultural value.

The survey is optional and covers the extraordinary maintenance of historically or artistically important buildings owned by the structure. The notion of property must not be interpreted in a narrow sense (for further details see the guidelines).

What is to be evaluated is the commitment by the universities in sustaining in its budget the cost of maintaining historically important buildings and of making them available to the public.

The data collection by means of the SUA-RD concerns the number of square metres of surface area covered by the buildings and the annual investments for projects of extraordinary maintenance of historically or artistically important buildings.

The optional nature of the form for this activity resulted in a lack of information on the surface area of the buildings. The CETM also observed that any reference to their use is lacking. For this reason, the structures were asked to complete the missing information and to indicate the mode of use foreseen for the buildings (none; use exclusively within the university; mainly for internal university use, combined use; mainly for use open to the public; use exclusively open to the public).

ARCHAEOLOGICAL EXCAVATIONS

The archaeological excavations subject to evaluation must be certified by an agreement/authorization/contract between the owner/manager of the site and the department.

What is to be evaluated is the management aimed at public use of archaeological excavations in Italy and abroad and not the archaeological activity as such because it constitutes work in preparation for the production of original publishable research.

The information gathered by means of the SUA-RD for each excavation mainly concerns the owner/manager with which the department is in agreement or

contratto tra proprietario/gestore del sito e dipartimento.

Ciò che si intende valutare è la gestione finalizzata alla fruizione pubblica di scavi archeologici, in Italia e all'estero, e non l'attività archeologica in quanto tale, perché questa costituisce attività preparatoria alla produzione di ricerca originale pubblicabile.

Le informazioni raccolte tramite la SUA-RD per ciascuno scavo riguardano principalmente il soggetto con cui il dipartimento è in convenzione o che autorizza lo scavo, e le finalità (di gestione della fruizione nel caso di apertura al pubblico; servizio didattico; altra finalità). Inoltre, le strutture in maniera facoltativa, possono riportare le risorse dedicate e il finanziamento esterno ricevuto per la gestione dello scavo (tab 1).

Per quanto esplicitamente chiarito nelle linee guida, la CETM B ha rilevato in merito alla fruizione dello scavo archeologico (utilizzo da parte del pubblico e non di specialisti), delle imprecisioni in fase di compilazione; inoltre le informazioni chieste rappresentano solo parzialmente le modalità di fruizione. Per tali ragioni è stato chiesto alle strutture il tipo di accessibilità alla scavo (sempre aperto; aperto solo durante i giorni lavorativi; aperto solo nei fine settimana, aperto su richiesta, altro), l'area in cui lo scavo è situato (vicina al centro abitato; collegata con dei mezzi pubblici), la tipologia di fruizione (iniziative didattiche; iniziative culturali e divulgative, disponibilità di strumenti multimediali per la fruizione remota/multimediale, altro).

I POLI MUSEALI

I poli museali considerati sono quelli di cui l'università detiene la proprietà diretta o la gestione, attestata, quest'ultima, da una convenzione tra il museo e l'ateneo. Un polo museale può includere più siti museali.

La valutazione è inerente all'attività di conservazione, gestione scientifica e messa a disposizione del pubblico di collezioni e musei, anche in collaborazione con soggetti esterni. Non vengono considerate le iniziative individuali ma esclusivamente quelle istituzionali.

I dati disponibili sui poli museali, rilevati tramite la SUA-RD, sono relativi agli aspetti di fruizione da parte del pubblico (valutata in riferimento allo spazio messo a disposizione, al numero di giorni di apertura all'anno e, laddove l'informazione sia disponibile, al numero di visitatori). Inoltre, possono essere inserite informazioni sull'impegno organizzativo dell'ateneo/ente, valutato in funzione del budget assegnato, dei finanziamenti esterni e della presenza di un sistema di rilevazione delle presenze (tab. 2).

Durante lo svolgimento dei lavori, la CETM B ha incontrato alcuni rappresentanti dei Poli Museali di Ateneo e dell'Associazione Nazionale Musei Scientifici, per un confronto sulla qualità dei dati

	2013	2014
Archaeological excavations	453	414
with public access	125	101
Estimated budget	1.446.526	2.370.865
External funding	4.336.516	6.211.728
Departments	78	67
Universities	48	46

Tab. 1. Scavi archeologici delle università. *Archaeological excavations of the universities (Baglieri & Romagnosi, 2016).*

which authorizes the excavation, and the purposes (of management of use in the event of opening to the public, educational service, other purpose). In addition, the structures have the option of reporting the dedicated resources and the external funding received for management of the excavation (table 1).

Despite the clear explanations in the guidelines, the CETM B found inaccuracies in the compilation phase with regard to the use of the archaeological excavation (use by the public and not by specialists); moreover the requested information only partially represents the modes of utilization. For these reasons, the structures were asked about the type of accessibility to the excavation (always open, open only on weekdays, only open on weekends, open upon request, other), the area where the excavation is located (close to the urban centre, connected by public transport), the type of use (teaching initiatives, cultural and educational initiatives, availability of multimedia tools for distance learning/multimedia use, other).

MUSEUM HUBS

The considered museum hubs are those directly owned or managed by the university, the latter situation certified by an agreement between the museum and the university. A museum hub can include several museum sites.

The evaluation involves the activity of conservation, scientific management and making collections and

	2013	2014
Museum hubs	122	115
Museum sites managed	289	271
Opening days	26.150	26.304
Square metres	914.372	1.072.772
Attendance-recording systems	82	81
Visitors	927.610	972.388
Paying visitors	530.175	595.916
Universities	39	36

Tab. 2. Poli museali. *Museum hubs (Baglieri & Romagnosi, 2016).*

raccolti e sulle modalità valutative. In quell'occasione è emerso che alcuni dati disponibili risultano insufficienti a rispondere alle domande valutative previste nel Manuale (non vengono per esempio distinti i diversi tipi di fruizione), altri risultano incompleti oppure appaiono scarsamente affidabili. Inoltre è stata sottolineata la necessità di una definizione più chiara di Museo, che andrebbe ampliata al fine di considerare le diverse attività svolte al suo interno (tutela, valorizzazione, formazione, ricerca). È stata sottolineata la necessità di estendere, in futuro, la base informativa utile alla valutazione dei musei e di richiedere, per l'esercizio corrente, un'integrazione di dati relativi: al numero e alla tipologia di personale utilizzato (personale amministrativo, curatori, operatori); ai finanziamenti esterni ottenuti per la gestione del polo museale; al tipo di autonomia di cui gode il polo museale (amministrativa, finanziaria); alle entrate da vendita di biglietti.

PRIMI RISULTATI

La commissione intende valutare la strategia, le risorse e i risultati della produzione e gestione dei beni culturali da parte di università e enti, e fornirà una valutazione qualitativa, associata ad una classificazione in cinque classi di merito (eccellente, buono, accettabile, limitato, non valutabile).

In tabella 3 si riporta la classificazione per classi di merito, limitatamente ai poli museali e agli scavi archeologici. Nella tabella ogni Ateneo è contato una sola volta. Secondo questa classificazione 11 università ottengono «buono» o «eccellente» in uno dei due settori, mentre 38 risultano non valutabili (sono però presenti anche le telematiche e i politecnici) (tab. 3).

I dati presentati (tabelle 1, 2 e 3) sono preliminari e precedenti alla richiesta di integrazioni che è stata fatta alle strutture; il 90% circa di queste ha fornito le informazioni aggiuntive richieste, che sono ora al vaglio della CETM B.

È comunque possibile fare un primo bilancio di questa sperimentazione. I dati ci consentono di poter affermare che le nostre università dispongono di un ricco patrimonio di beni culturali, di cui però non

museums available to the public, also in collaboration with external parties. Individual initiatives are not considered, only institutional ones.

The data available for museum hubs, gathered by means of the SUA-RD, regard aspects of use by the public (evaluated in reference to the space made available, the number of opening days during the year and, where the information is available, the number of visitors). In addition, information on the commitment by the university organization/institution can be included, assessed in terms of the allocated budget, the external funding and the presence of an attendance-recording system (table 2).

During the course of the work, the CETM B met with some representatives of university museum hubs and the Italian Association of Scientific Museums for a discussion of the quality of the data collected and the evaluation methods. On that occasion, it emerged that some of the available data are insufficient to respond to the evaluation questions foreseen by the Manual (for example, the different types of use were not distinguished), while others are incomplete or appear to be unreliable. Moreover, there emerged the need for a clearer definition of "museum", which should be extended to consider the different activities carried out within it (protection, enhancement, training, research).

It was also observed that there is the need to extend the information base used to evaluate the museums and to require, for the current exercise, supplementation of the data regarding: the number and type of personnel (administrative staff, curators, operators); external funding obtained for management of the museum hub; the type of autonomy the museum hub enjoys (administrative, financial); the revenue from admission fees.

PRELIMINARY RESULTS

The Commission intends to evaluate the strategy, resources and results of the production and management of cultural heritage by universities and institutions, and will provide a qualitative evaluation associated with a classification into five merit classes (excellent, good, acceptable, limited, not assessable).

Museum hubs	Archaeological excavations				
	Excellent	Good	Acceptable	Limited	Not Assessable
Excellent	1	1	0	0	0
Good	1	8	4	3	1
Acceptable	4	5	2	3	1
Limited	0	2	0	1	0
Not Assessable	0	9	6	4	38

Tab. 3. Classificazione per classi di merito. *Classification by merit classes* (Chiarelli, 2016).

sappiamo ancora se e quanto realmente valorizzato. L'esercizio di valutazione ha fatto emergere infatti una base informativa solo parzialmente adeguata a rispondere alle domande valutative, per diverse ragioni: i dati disponibili sono risultati limitati, spesso inesatti e incompleti; non è possibile al momento valutare le modalità di utilizzo e le eventuali attività orientate ad una fruizione più articolata; non è possibile contestualizzare le attività delle strutture rispetto all'ambito locale in cui si trovano ad operare (se collocato in una città storica, se integrati con un più ampio percorso museale, ecc.) (Battiato et al., 2016). Per il futuro quindi la base informativa andrà rivista e integrata alla luce delle considerazioni che la CETM fornirà ad Anvur in questo senso. Come già stato anticipato al workshop Anvur sulla terza missione, bisognerà individuare indicatori e criteri in grado di fornire informazioni più precise sulla qualità e sulla dimensione della valorizzazione dei beni culturali da parte di università ed enti, nonché sul contesto in cui essi agiscono. La valutazione dei beni culturali dovrebbe quindi spingersi, sulla base di un miglior sistema informativo, sulle ricadute sociali, ambientali ed economiche.

BIBLIOGRAFIA / REFERENCES

BAGLIERI D., ROMAGNOSI S., 2016. *Il percorso valutativo della terza missione in ANVUR: Ambiti e dimensioni valutative*. <http://www.anvur.it/attachments/article/881/Baglieri-Romagnosi.pdf.pdf>

BATTIATO S., CARDI A., RAMELLA G., 2016. *Produzione e gestione di beni culturali* <http://www.anvur.org/attachments/article/881/Produzione%20e%20gestione%20di%20~.pdf>

BLASI B., ROMAGNOSI S., 2014. La Terza Missione nelle università. In Aa.Vv., *Rapporto sullo stato del sistema universitario e della ricerca 2013*, pp 559-583.

CHIARELLI G., 2016, *La produzione di beni di utilità sociale tra valutazione e valorizzazione della ricerca*. <http://www.anvur.org/attachments/article/881/CETM%20B%20-%20Produzione%20di%20be~.pdf>

Web sites (accessed 28.10.16)

- 1) Bando QVR 2011-2014, http://www.anvur.org/attachments/article/825/Bando%20QVR%202011-2014_secon~.pdf
- 2) Documento CETM sui criteri metodologici http://www.anvur.org/attachments/article/878/Documento%20criteri%20CETM_15~.pdf
- 3) Elenco degli esperti della Commissione <http://www.anvur.org/attachments/article/878/Componenti%20CETM.pdf>
- 4) Elenco delle istituzioni partecipanti https://www.anvur.it/index.php?option=com_content&view=article&id=1012&Itemid=688&lang=it

Table 3 reports the classification by merit classes, limited to the museum hubs and archaeological excavations. In the table, each university is counted only once. According to this classification, 11 universities achieve "good" or "excellent" in one of the two areas, while 38 are not assessable (however distance education and polytechnic institutes are also present) (table 3).

The reported data (tables 1-3) are preliminary and prior to the request of supplementary information made to the structures; circa 90% of them provided the additional information requested, which is now under review by the CETM B.

Nevertheless, it is possible to provide a first appraisal of this experimentation. The data allow us to state that our universities have a rich patrimony of cultural materials, although we do not yet know if and how much the materials are truly exploited and enhanced. Indeed, the evaluation exercise revealed an information base only partially adequate to respond to the evaluation questions. There are several reasons for this: the available data were limited, often inexact and incomplete, it is not possible at present to evaluate the modes of use and possible activities aimed at a more structured utilization; it is not possible to contextualize the activities of the structures with respect to the local community in which they operate (if situated in a historical city, if included in a broader museum route, etc.) (Battiato et al., 2016).

Therefore, for the future the information base should be revised and supplemented in the light of the considerations the CETM will provide to ANVUR in this regard. As already mentioned during the ANVUR workshop on the third mission, it is necessary to identify indicators and criteria able to provide more precise information on the quality and extent of the exploitation and enhancement of cultural heritage by universities and institutions, as well as the context in which they operate. Hence the evaluation of cultural heritage should extend, on the basis of a better information system, to the social, environmental and economic repercussions.

5) Linee guida per la compilazione della Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUARD)

<http://www.anvur.it/attachments/article/887/Linee%20guida%20per%20la%20compil~.pdf>

6) Manuale di valutazione della terza missione <http://www.anvur.org/attachments/article/880/Manuale%20di%20valutazione%20TM~.pdf>

7) Workshop Anvur "La valutazione sulla terza missione nell'ambito della VQR 2011-2014" https://www.anvur.it/attachments/article/1048/Programma%20terza%20Missione_~.pdf